

Alleggeriti di 2.000 euro 350 infermieri

La Uil accusa l'Azienda: interpretazione capziosa del contratto

di RENZO M. GROSSELLI

Con lo stipendio di giugno circa 300-350 infermieri e tecnici sanitari si sono accorti di aver perduto qualcosa come 2.000 euro di arretrati e altri 37 euro mensili in busta. L'accusa viene da Ettore Tabarelli, *Leader* della Uil Sanità che ha messo in mano la cosa all'avvocato Michele Bertamini dello Studio legale Bevilacqua. «Ma se stavolta il direttore Favaretti non ci risponderà promuoveremo 350 ricorsi all'Ufficio del Lavoro».

«Con lo stipendio di giugno - afferma perentorio il sindacalista della Uil - l'Azienda sanitaria ha di fatto sospeso l'accordo decentrato aziendale del 17 settembre del 2002, unilateralmente. Prevedeva che anche ad un certo numero di operatori sanitari, infermieri soprattutto ma anche tecnici, 300 o 350 secondo i nostri calcoli, fosse riconosciuto il diritto alla seconda fascia, circa 572 euro annui a partire dal primo gennaio del 2001». A detta della Uil la dirigenza aziendale avrebbe utilizzato, «impropriamente», i commi 2 e 3 dell'articolo 67 dell'accordo aziendale decentrato del 5 luglio del 2001. «Che era però decaduto - sillaba Tabarelli - e soppiantato da quanto contenuto nell'accordo del 2002». Peraltro il comma 3 del vecchio accordo riguardava il personale, nei passaggi di categoria, chiamato a coprire i posti vacanti in pianta organica. «Il fatto è - asserisce la Uil - che 300-350 infer-

mieri e tecnici si sono trovati a giugno in busta paga 37,27 euro in meno e perderanno 2.000 euro di arretrati, quelli maturati a partire dal gennaio 2001».

Chi meno e chi più. A detta di Tabarelli è concomitantemente successo che a 150-200 dipendenti dell'Azienda è stata attribuita invece la fascia D1 in modo «immotivato. Noi abbiamo inviato varie comunicazioni a Favaretti, affinché la cosa fosse discussa. Senza risposta. L'ultimo nostro passo è stato, quindi, quello di far avere alla direzione aziendale una lettera di diffida che è stata inviata il 14 luglio. L'avvocato Michele Bertamini chiede a nome nostro che la decisione in questione, che punisce certuni e premia altri senza motivo e contro il dettato contrattuale, sia ritirata. Quindi, che ai 300 e più operatori sanitari venga restituito il maltolto». Ma le mosse del sindacato non si limiteranno a questo. «Stiamo valutando - conclude Tabarelli - se ci sono anche i presupposti per una denuncia per attività antisindacale da parte dell'Azienda. E se non torneranno indietro andremo davanti all'Ispezzatorato del lavoro con 350 ricorsi».

Nel frattempo la Uil ha avviato la pratica di interpretazione autentica delle norme contrattuali in questione presso l'Apran.

Della faccenda, fanno sapere alla Uil, sono stati interessati in queste ultime settimane sia l'assessore alla Sanità Remo Andreolli che il presidente della Provincia Lorenzo Dellai.



Difendi la tua professionalità ed indipendenza con la UIL FPL Sanità

La UIL FPL sanità ha già richiesto per tutti Voi un'interpretazione autentica all'APRaN.

Se L' APRaN rifiutasse, la UIL sanità Vi assisterà e tutelerà nei ricorsi individuali all'Ufficio Provinciale del Lavoro per farvi dare il dovuto!

I lavoratori interessati, per avere quantificato per ognuno il danno e la quantità degli arretrati dovuti, sono pregati di consegnare copia delle buste paga di Maggio e Giugno 2005 assieme a quella di Maggio e Giugno 2000 ai delegati della UIL FPL sanità oppure di inviarle alla Segreteria Provinciale UIL FPL Sanità tramite fax al n. 0461/376132.

LA DENUNCIA

«La cosa è in mano all'avvocato. Se Favaretti non risponderà, andremo dal giudice»



UIL FEDERAZIONE POTERI LOCALI
SETTORE SANITA'

Trento 38100
via Matteotti, 20/1
tel. 0461/376130
fax 0461/376132
URL: www.uilfantn.it
E-mail uilsantn@virgilio.it